

• Alle 477 persone assistite non saranno più dati pacchi predefiniti: potranno rifornirsi secondo necessità con una «card»

SILVIA AVIGO

DESENZANO La Caritas cambia sistema per fornire aiuti alimentari alle oltre 200 famiglie assistite: non saranno più consegnati i pacchi periodici, ma da adesso chi avrà bisogno potrà fare la «spesa» nell'emporio della Caritas, inaugurato ieri alla presenza del sindaco di Desenzano Guido Malinverno e del Vescovo di Verona monsignor Domenico Pompili.

Sarà una sorta di minimarket, ma gratuito, dove si possono trovare beni alimentari di prima necessità o prodotti indispensabili come i detersivi: per poterli prelevare sarà distribuita una tessera «a punti», che verranno scalati in base ai prodotti ricevuti.

«Questa trasformazione è interessante, il cibo crea relazioni e ci dice che è possibile passare dai beni materiali a quelli immateriali - ha detto il Vescovo della Diocesi di Verona, di cui Desenzano è parte -. In questo luogo l'empatia è sovrana, il sentire il prossimo è nel concreto. Ringrazio don Alberto e i volontari per aver creato questo incontro che arricchisce l'intera comunità».

Famiglie e persone sole



Il vescovo tra gli scaffali La visita alla Caritas di monsignor Pompili della diocesi di Verona



se ai componenti del nucleo familiare, che va a scalare. Ogni utente può verificare quanti punti gli restano sulla scheda.

«Un luogo di accoglienza»

«Nel corso dell'ultimo anno ci siamo impegnati in un percorso di rinnovamento del nostro servizio, cercando di allinearci all'impostazione della Caritas italiana e diocesana - afferma don Alberto Giusti -. L'emporio non è uno sportello di distribuzione di pacchi, ma un luogo accogliente dove incontrarsi con altre persone e fare la